

12 feb. 26, h 7.30

SANREMO, IL FESTIVAL DEL NULLA

Lo so: vi state preparando a vedere il Nulla. Il Nulla si vede? No. Non si potrebbe. Non si può. A rigore di termine. Senza violare il principio di non-contraddizione, il Nulla non è visibile. Eppure, vi state sedendo comodamente sul divano del soggiorno per vedere il "Festival di Sanremo 20-26"! Rammentate, almeno una, dico una, canzone dell'anno scorso, a base di rap e parole cretine, o di stile (a dir così per dire) neo-melodico? Io, no! Le canzoni sanremesi hanno fatto storia, erano e sono storia. Quelle contemporanee "post-moderne", dove la parola "caxxo" regna sovrana, fanno vomitare. Sul web, e sulle liste di brani da allegare agli "stati" di WhatsApp, ci sono canzonacce promosse dai cosiddetti talent-scout, in cui titolo e testi sono a base di bestemmie (esplicitate). In taluni paesi arabi, la bestemmia prevede la pena capitale. In Italia, la bestemmia in luogo pubblico non è più un reato penale dal 1999, ma costituisce un **illecito amministrativo**. Ai sensi dell'art. 724 del Codice Penale, chi bestemmia pubblicamente contro la divinità o i simboli religiosi è punito con una sanzione pecuniaria (multa) che varia da 51 a 309 euro.

Senza dire, poi, i riferimenti espliciti a droga, mafia, camorra e ndrangheta!

Dovrebbero eliminare lo sterco televisivo e mass-mediatico, dove il Nulla "è" nulla. Il Nulla visibile. Ma chi pagherebbe una lira per questo fine?

Nei lontani tempi gloriosi, una professoressa di italiano, latino e filosofia, detta la Za Jole, che amava i gatti ed era appassionata delle canzoni sanremesi, con un preistorico registratore di marca "Geloso", la sera del festival, davanti alla tivù, registrava i brani su nastro analogico. Le portava in classe, la mattina dopo. Era un trionfo di melodie intramontabili. Poi, spiegava Seneca, sant'Agostino e Tommaso d'Aquino. Una volta disse che "volare nel cielo infinito" era un verso degno della "Commedia" divina di Dante. Esagerava? Commentò i versi della canzone di Modugno "Meraviglioso" (co-autore Riccardo Pazzaglia) con parole entusiaste.

«Ma come non ti accorgi / Di quanto il mondo sia / Meraviglioso / Perfino il tuo dolore / Potrà apparire poi / Meraviglioso / Ma guarda intorno a te / Che doni ti hanno fatto / Ti hanno inventato Il mare / Tu dici non ho niente / Ti sembran niente il sole, la vita, l'amore?».

Quel brano era per lei esempio di poesia colta, dotta, nazional-popolare di alto livello. Povera Za Jole: che direbbe sentendo i testi seguenti? Una sola parola: "Sterco!"

Pelle, Fumo e Sogni, di Frank Siciliano ft. Cali & Johnny Marsiglia.

«C'è il coprifuoco in città, lo hanno detto in tv, / noi siamo in sciopero da tre settimane o di più. / C'è mio fratello che sta documentando nel sud, / ma non squilla il telefono e hanno chiuso Facebook. Non si sa dov'è. / Mia madre che mi cerca ogni due per tre / lei vorrebbe che io lasciassi Bologna. / Via, dall'Italia via, se lo stato è corrotto è stato di polizia. / Stato di tirannia, popolo in avaria, / lancio un S.O.S. mentre lascio la periferia. / Via dall'Italia via, loro bloccano le uscite noi cerchiamo un'altra via. / Caro Bel Paese non ti mollo, / le tue spalle al muro le mie mani al collo. / La gente è al limite e non tratta più, / nella piazza tutta Unlimited ha i pugni su».

La Freschezza del Marcio, di Mondo Marcio.

«Ah mettiamo le cose a posto / metto il mondo a ferro e fuoco e già il flow è ferragosto / ho il mio segnaposto, al ballo della scuola / invitavo la supplente e glielo davo di nascosto / mai stato al mio posto / chiamami mar-cessing ho ucciso il mostro / ho il platino nei versi / rappa tipo Compton, l'accento è di Milano anche tu ora più un tot bro ma non ti ascoltiamo / frate ma come stai, vedi sembri Raz Degan / tu parli io faccio più fatti di Amsterdam / questo beat tuo, tipo bambabam questo rap mafia hip hop 'ndrangheta l'Italia è monarchia, rappa per i dissidenti, questi rapper sono i miei discendenti / vedi il flow è fuoco dentro me ho l'inverno / fra non posso lasciare il gioco al Rap servo / Vogliono tutti la freschezza del, del... / vogliono tutti la freschezza del, del... / vogliono tutti la freschezza del, del... / Marcio / Come fai? Come hai fatto? Tornerai ogni anno / si ci provano lo fanno ma Mondo Marcio è sempre fresh / questi haters piangeranno / questi troll fra già lo sanno / ogni anno è il mio anno / tutto il resto è già cliché ...».

Sullo sfondo di tale clima post-post-moderno, volevano intrattenerci con un comico demenziale che s'è fatto fotografare il ... culo. Sto signore, grazie a chi so io, non ci sarà. Non mancherà la Nullitudine.

E dunque, ordunque, perquinci e perdinci, si lanci una petizione, a base di "Mi piace" - "Non mi piace". Non vedete il prossimo festival canzonifero-pestifero. Leggetevi un libro: l'estetica del bello, del brutto, del vuoto, dell'oscuro, del volgare, del triviale, del sublime, del desiderio, del sogno ...

Se c'è una bellezza del brutto, allora il Nulla (che è invisibile) si vede.